



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO

*(Rif. D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito con modifiche in legge 221/2012)*

\*\*\*\*\*

La presente relazione è redatta ai sensi dell’art. 34 comma 20 del decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche in legge 17 dicembre 2012, n. 221 che stabilisce quanto segue:

*“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”*

Con essa si intende:

- ❖ individuare la forma di affidamento prescelta del servizio di trasporto pubblico locale urbano nel territorio comunale nel rispetto della normativa nazionale ed europea di riferimento, della parità tra gli operatori, dell’economicità della gestione;
- ❖ dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta;
- ❖ definire i contenuti degli obblighi di servizio pubblico;
- ❖ indicare le compensazioni economiche ove previste.

La presente relazione verrà pubblicata all’Albo Pretorio *on line* dell’Ente, al fine di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento.

### *A. Organizzazione attuale e costi del Servizio di Trasporto Pubblico Locale Urbano*

Con deliberazione n. 133/2003 del 29.07.2003, il Consiglio Comunale approvò, al tempo, il progetto di ristrutturazione del sistema dei trasporti e della mobilità sostenibile, stabilendo il passaggio dalla gestione in economia all’affidamento del servizio a soggetto gestore individuato a mezzo di procedimento di gara ad evidenza pubblica.

All’esito dell’esperimento della gara pubblica, autorizzata con la richiamata deliberazione, il Servizio di Trasporto Pubblico Locale venne affidato all’Atral S.c.r.l. - Gruppo Cotral S.p.a..



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

Il contratto originario, Rep. n. 64575 del 10.03.2005, stipulato con la citata Società, prevedeva l'affidamento per sei a decorrere dal 1.01.2005, con scadenza al 31.12.2010.

Poco prima della scadenza dell'affidamento, il Commissario Straordinario con propria deliberazione n. 415 del 29.12.2010, assunta con i poteri della Giunta Municipale, deliberava di procedere all'affidamento del servizio di pubblico trasporto, per un ulteriore periodo di anni sei, mediante nuova procedura di gara.

Successivamente con deliberazione Commissariale, assunta con i poteri del Giunta Municipale, veniva disposta la sospensione della gara per mesi sei dall'1.01.2011 "e comunque fino alla definizione da parte della Regione Lazio dei fondi da destinare al Comune di Latina per il servizio TPL".

Con ulteriore Deliberazione n. 91/2011 del 9.08.2011, la procedura di gara veniva revocata con deliberazione della G.C. n. 91/2011, considerato che la Regione Lazio "non si è espressa in merito alla copertura finanziaria dei servizi TPL con fondi regionali" e ritenendo "di assumere un atteggiamento prudentiale nella determinazione degli obblighi contrattuali".

Quindi, l'Amministrazione Comunale, a partire dall'1.1.2011, ha proceduto ad una serie di proroghe contrattuali dell'affidamento del servizio alla stessa Società.

I dati di percorrenza e quelli economici correlati, desunti dalle determinazioni dirigenziali di approvazione dei conguagli di esercizio, sono riassunti come segue:

*Tabella n. 1 - Dati relativi al periodo 2005-2010*

IMPORTI DELL'AFFIDAMENTO DEL PERIODO DI CONTRATTO

ANNO	Km percorsi		RIPIANO AGEVOLAZIONI TARIFFARIE		INCASSI DA VENDITA TITOLI ATI+ATRAL VA COMPRESA €	IMPORTI CORRISPOSTI RIMBORSO KM E ADEG. ISTAT		
	ATRAL	€	Over 65	Rimb abb.ridotti		ATRAL	ADEGUAM. ISTAT	TOTALI
2005					€	1.174.877,84		€ 1.174.877,84
2005	1.011.092,00	€	500.000,00	€	141.601,50	€	576.132,40	€ 1.456.983,57
2005						€	20.000,00	€ 20.000,00
2005	841.000,00					€	203.601,50	€ 22.517,02
2006						€	1.099.223,85	€ 1.099.223,85
2006	1.065.174,72	€	536.000,00	€	106.403,00	€	595.884,59	€ 2.704.644,44
2006	837.314,00						€	€ 51.629,04
2007	1.514.936,86	€	562.500,00	€	127.500,00	€	529.065,00	€ 2.216.352,62
2008	1.903.235,51	€	590.000,00	€	141.950,00	€	543.305,50	€ 2.845.146,76
2009	1.882.278,33	€	590.000,00	€	157.250,00	€	530.040,00	€ 2.861.439,51
2010	1.891.277,20	€	463.488,00	€	110.500,00	€	439.607,00	€ 2.958.577,98
	10.946.308,61		3.241.988,00		785.204,50	€	3.214.034,49	€ 17.540.848,07
							275.039,94	€ 25.057.115,00

Dal 2011 e fino al 2015, il valore economico delle proroghe è registrato pari a circa 27.100.000,00 i.c.t., correlate ad una percorrenza chilometrica complessiva di 9.400.000,00 km circa.



COMUNE DI LATINA  
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO  
U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO

Tabella n. 2 - Dati relativi al periodo 2011-2015

IMPORTI DELL'AFFIDAMENTO DEL PERIODO DI PROROGA

	KM ANNO		RIPIANO AGEVOLAZIONI TARIFFARIE		INCASSI DA VENDITA TITOLI		IMPORTI CORRISPOSTI RIMBORSO KM E ADEG. ISTAT		TOTALI
	Dichiarati	Accertati e liquidati	Over 65	Rimb. abb. ridotti			PERCORRENZE km	ADEGUAM. ISTAT	
2011	1.903.956,240	1.886.798 €	590.000,00 €	44.200,00 €	489.611,50 €	4.206.948,98 €	46.202,41	5.376.962,89	
2012	1.921.200,990	1.904.413 €	590.000,00 €	117.300,00 €	549.094,00 €	4.292.940,46 €	84.021,98	5.633.356,44	
2013	1.909.045,200	1.891.594 €	590.000,00 €	140.845,00 €	576.141,50 €	4.403.199,02 €	134.414,13	5.844.599,65	
2014	1.902.906,110	1.883.520 €	590.000,00 €	125.018,00 €	504.245,70 €	3.921.846,44 €	207.394,38	5.348.504,52	
2015	1.734.957,776	1.722.647 €	586.296,00 €	115.260,00 €	396.147,60 €	3.586.786,78 €	201.182,70	4.885.673,08	
	<b>9.372.066,32</b>	<b>9.288.971</b>	<b>2.946.296,00</b>	<b>542.623,00</b>	<b>2.515.240,30</b>	<b>20.411.721,68 €</b>	<b>673.215,60</b>	<b>27.089.096,58</b>	

In merito ai dati economici sopra esposti, si precisa che a partire dall'anno 2010 la Regione Lazio ha rideterminato il contributo chilometrico erogato - ottenuto dal rapporto tra il finanziamento regionale e percorrenza minima correlata - portandolo da 1,31 €/km a € 1,8929/km., (Determinazione del Direttore Regionale 26.03.2010, n. 1764).

Quindi, a partire dall'anno 2010 il "contributo chilometrico erogato dalla Regione Lazio" non è più quello che risultava alla data della stipula del contratto principale "pari ad € 1,31 (uno/31)" bensì €/km 1,89.

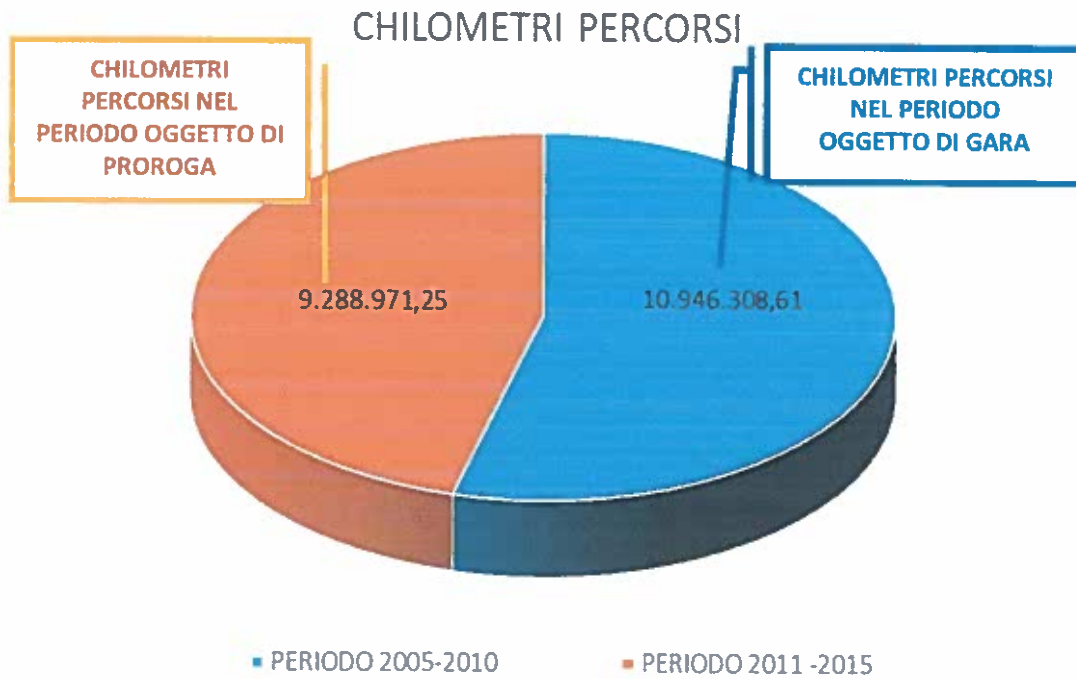
Gli importi corrisposti a titolo di corrispettivo chilometrico tengono conto anche dell'incremento annuale "in misura non maggiore del tasso programmato di inflazione", prevista nel contratto principale stipulato in data 10.03.2005.

Nei grafici che seguono sono elaborati sulla base dei dati di percorrenza chilometrica e quelli dei costi sostenuti fino al 31.12.2015.

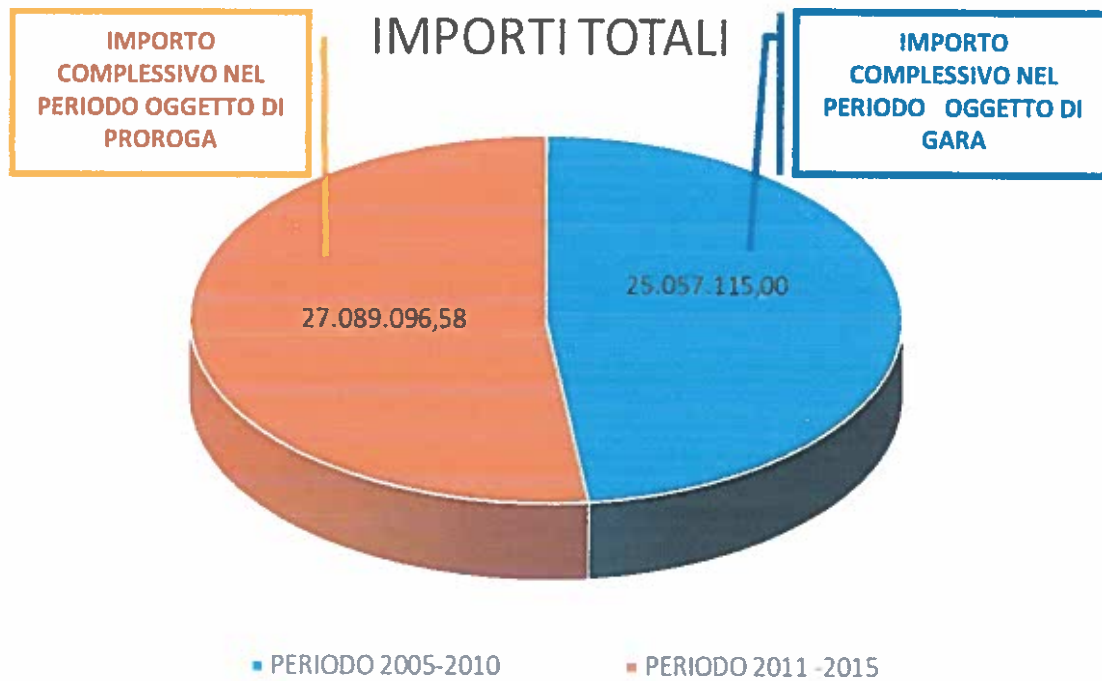


**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

*Grafico 1 –Chilometri percorsi*



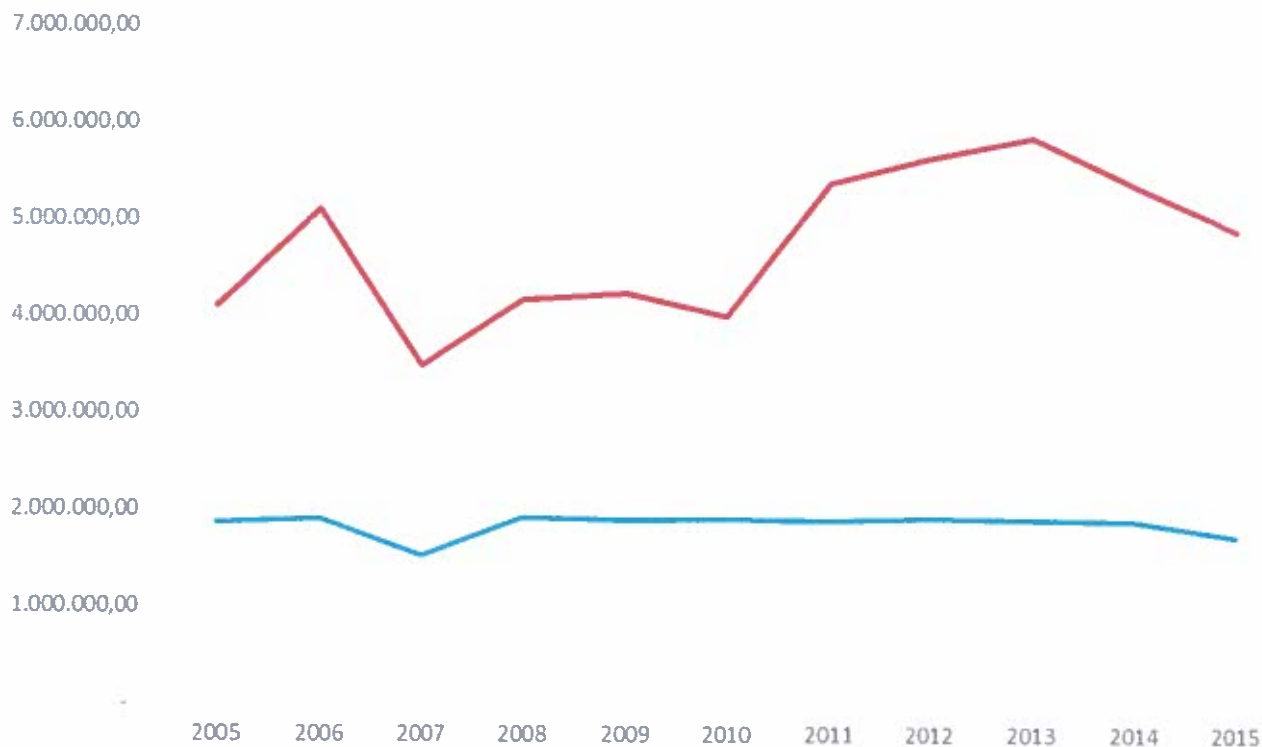
*Grafico 2 –Importi totali del servizio in affidamento*



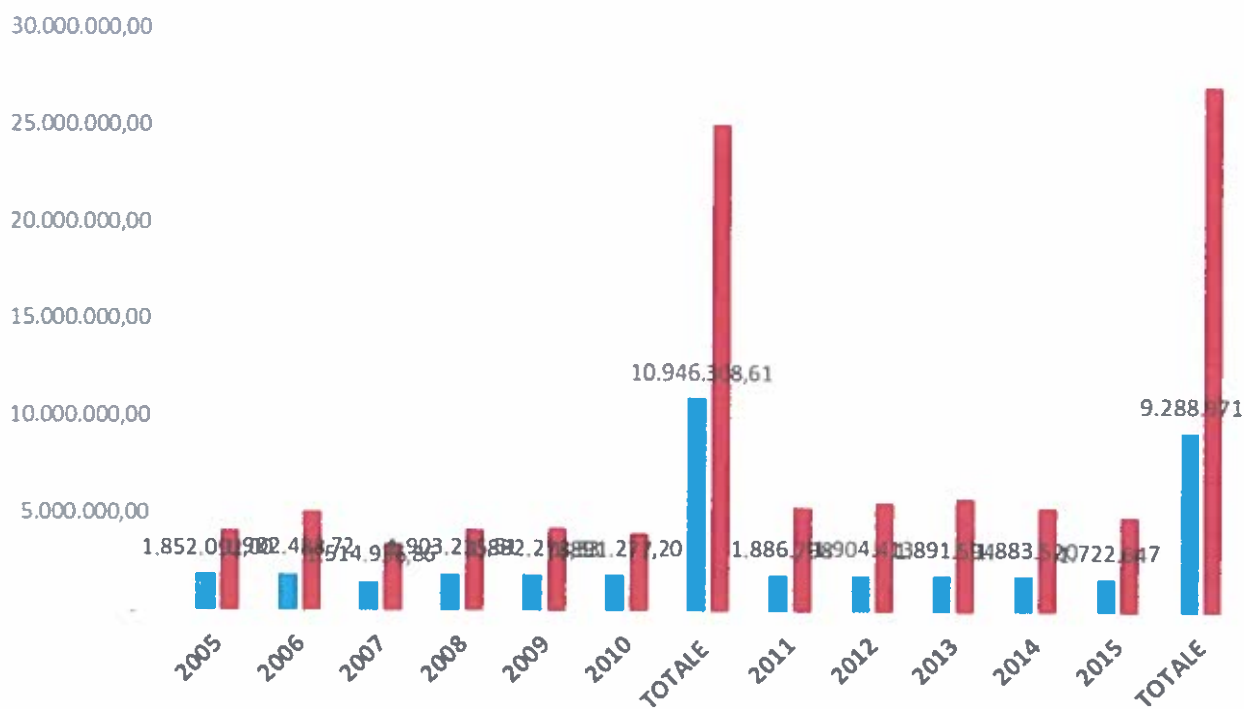


**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

Grafico n. 3 - Andamento costi del servizio (linea rossa ) e chilometri percorsi (linea blu)



**CHILOMETRI PERCORSI E COSTO DEL SERVIZIO**





**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

I dati registrati nel periodo di proroga, rispetto a quelli del contratto principale d'appalto, evidenziano un sostanziale incremento dei costi a fronte di una minore percorrenza chilometrica, certamente dovuta anche all'incremento del contributo chilometrico finanziato dalla regione Lazio. Si rileva in ogni caso l'esigenza di procedere ad un affidamento del servizio di trasporto pubblico locale che sia frutto di un nuovo procedimento di gara ad evidenza pubblica.

***B. Il quadro normativo di riferimento***

A seguito della decisione n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla illegittimità della disciplina in materia di servizi pubblici locali (art. 4 del Decreto Legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011), pubblicata in data 25 luglio 2012, la normativa del settore del trasporto pubblico locale e regionale trova compiuto fondamento nelle seguenti principali disposizioni:

- ✓ Regolamento Comunitario n. 1370/2007, in materia di servizi di trasporto pubblico di persone su strada e per ferrovia, in vigore dal 3.12.2009;
- ✓ D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., in materia di trasporto pubblico regionale e locale;
- ✓ Art. 4-bis della Legge n. 102/2009;
- ✓ Legge 23 luglio 2009 n. 99 art. 61 "*ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale*";
- ✓ Art.3-bis del Decreto Legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011;
- ✓ Art. 34 commi 20 e 21 del Decreto Legge n. 179 del 2012 convertito con modifiche in Legge n. 221/2012;
- ✓ Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i..
- ✓ Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50.

***C. Le modalità di affidamento del servizio***

Il Regolamento n. 1370/2007 all'articolo 5 definisce le modalità di aggiudicazione dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, introducendo la facoltà dell'autorità competente di scegliere:

- ✓ di fornire i servizi direttamente o tramite un operatore interno [*c.d. in house providing*], a meno che sia vietato dalla legislazione nazionale, (art. 5 par. 2);
- ✓ di aggiudicare i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara (art. 5 par. 3);
- ✓ di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR oppure è inferiore a 300.000 chilometri l'anno, in caso di piccola o media impresa che opera con non più di 23 veicoli, dette soglie possono essere aumentate o a un valore annuo medio stimato inferiore a 2.000.000 EUR oppure inferiore a 600.000 chilometri l'anno. (art. 5 par. 4);
- ✓ di prendere provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione, con aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico o una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici, per una durata non superiore a due anni (art. 5 par. 5) .

La disciplina nazionale di settore sulle modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, rappresentata dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. n. 422/1997 stabilisce che:

*“Allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici e di introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi di trasporto regionale e locale, per l'affidamento dei servizi le regioni e gli enti locali si attengono ai principi dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481, garantendo in particolare: a) il ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore del servizio sulla base degli elementi del contratto di servizio di cui all'articolo 19 e in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizio...”* e rafforza al successivo comma 3 bis il principio che *“tutti i servizi vengono affidati esclusivamente tramite le procedure concorsuali...”* .

Il D.P.R. n. 168/2010 all'art. 12, comma 3, ha tuttavia abrogato la parola *“esclusivamente”*, in ragione della previsione della facoltà di affidamento diretto, sebbene in via eccezionale, aprendo definitivamente la possibilità della più ampia applicazione del Regolamento n. 1370/2007, con l'eliminazione della tassatività della gara e il conseguente implicito divieto di altre forme di affidamento.

L'apertura a tutte le modalità di affidamento previste dal Regolamento 1370 sono altresì confermate dalla legislazione nazionale, anche in deroga alla disciplina di settore, con la Legge n. 99/2009, che all'art. 61 *“Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale”*, dispone che:

*“1. Al fine di armonizzare il processo di liberalizzazione e di concorrenza nel settore del trasporto pubblico regionale e locale con le norme comunitarie, le autorità competenti all'aggiudicazione di contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, possono avvalersi delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n.1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007. Alle società che, in Italia o all'estero, risultino aggiudicatrici di contratti di servizio ai sensi delle previsioni del predetto regolamento (CE) n. 1370/2007 non si applica l'esclusione di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422”* stabilendo pertanto la piena legittimità delle varie modalità di affidamento previste dall'art. 5 del Regolamento.

A ulteriore conforto dell'applicabilità del Regolamento n. 1370/2007, con l'art. 4-bis della L. n. 102/2009, rubricato genericamente *“Disposizioni in materia di trasporto pubblico”*, si stabilisce che *“Al fine di promuovere l'efficienza e la concorrenza nei singoli settori del trasporto pubblico, le autorità competenti, qualora si avvalgano delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, devono aggiudicare tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica almeno il 10 per cento dei servizi oggetto dell'affidamento a soggetti diversi da quelli sui quali esercitano il controllo analogo. Alle società che, ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all'articolo 8, paragrafo 2, del medesimo regolamento (CE) n. 1370/2007, risultano aggiudicatrici di contratti di servizio al di fuori di procedure ad evidenza pubblica è fatto divieto di partecipare a procedure di gara per la fornitura di servizi di trasporto pubblico locale organizzate in ambiti territoriali diversi da quelli in cui esse operano”*.



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

La Legge Regionale n. 30/1998 c.s.m.i., contenente disposizioni in materia di trasporto pubblico locale, all'art. 19 disciplina le "procedure per l'affidamento dei servizi" e stabilisce, tra l'altro, che per "il superamento degli assetti monopolistici e di introdurre regole di concorrenzialità nella gestione, per l'affidamento dei servizi di trasporto facenti parte della rete dei servizi minimi, la Regione, le province ed i comuni, in base alla rispettiva competenza conferita ai sensi della presente legge, fanno ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore dei servizi e dei soci privati delle società che gestiscono i servizi, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi ....".

La medesima disposizione stabilisce, tra l'altro, che "l'affidamento dei servizi avviene con provvedimento amministrativo tenendo conto che:

- a) per la scelta del gestore dei servizi si applica la procedura ristretta, di cui all'articolo 12, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158;
- b) l'aggiudicazione è effettuata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera b) del d.lgs. 158/1995;
- c) per la scelta dei soci privati delle società miste si applica il procedimento pubblico di confronto concorrenziale;
- c bis) una o più unità di rete costituiscono, di norma, l'entità minima da porre a gara;
- c ter) il bando di gara deve contenere le disposizioni di cui all'articolo 22 ed il capitolato di gara deve indicare il canone di utilizzo, le garanzie e gli standard di manutenzione dei beni in conformità a quanto stabilito dal comma 3 dello stesso articolo 22."

In data 18/04/2016 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 50 ad oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Il richiamato Decreto, in vigore dal 19 aprile 2016, disciplina, tra l'altro anche i servizi dei «settori speciali», nei quali è ricompreso il contratto pubblico relativo ai trasporti.

Il servizio di trasporto mediante autobus rientra quindi tra quelli disciplinati dalle norme del Titolo VI - Capo I- "Appalti nei Settori Speciali" D.Lgs. 50/2016, giusta art. 118, applicabili alla procedura di gara per l'affidamento del servizio in parola e alla quale sono ricondotti i riferimenti normativi riportati nell'ordinamento previgente in ragione dello *ius superveniens*.

In ragione delle scelte già operate dall'Ente, dell'attuale organizzazione del servizio e in base alle richiamate disposizioni di riferimento, per l'affidamento del contratto TPL di cui trattasi si farà ricorso alla gara di evidenza pubblica in applicazione alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi e delle richiamate disposizioni regionali vigenti.

### ***C.1. Ambito territoriale del servizio e autorità competente per l'affidamento del servizio***

Chiarito quanto sopra, l'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, applicabile a tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, prevede al comma 1) che:

*"le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali*





**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

*da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi”.*

La L.R. n. 30/1998 conferisce ai Comuni le funzioni in materia di TPL urbano.

In particolare l'art. 10, comma 4 della Legge Regione Lazio n. 30/1998 attribuisce ai Comuni le seguenti competenze:

- a) svolgimento delle procedure concorsuali per la scelta degli affidatari dei servizi di competenza e stipula dei relativi contratti di servizio;
- b) erogazione del corrispettivo previsto dai contratti di servizio e compimento degli adempimenti previsti in caso di variazioni del servizio (..).

L'art. 30, comma 1, della medesima L.R. 30/98, ha costituito il “*fondo regionale trasporti*” il cui ammontare è annualmente determinato con la legge di bilancio della Regione, sulla base di risorse finanziarie proprie e di quelle trasferite dallo Stato ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 s.m.i..

Per le modalità di affidamento del servizio, si ribadisce il contenuto del disposto dall'art. 19 comma 1 e 2 della L.R. n. 30/1998 che stabilisce quanto segue:

1. *“Allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici e di introdurre regole di concorrenzialità nella gestione, per l'affidamento dei servizi di trasporto facenti parte della rete dei servizi minimi, la regione, le province ed i comuni, in base alla rispettiva competenza conferita ai sensi della presente legge, fanno ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore dei servizi (...) in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi (..).*
2. *Ai fini di cui al comma 1, l'affidamento dei servizi avviene con provvedimento amministrativo tenendo conto che:*
  - a) *Per la scelta del gestore del servizio si applica la procedura ristretta, di cui all'articolo 12, comma 2 lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158;*
  - b) *Per quanto riguarda l'aggiudicazione, si tiene conto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 lettera b) del d. lgs. 158/1995 (...).*

Il riferimento alla norma del d.lgs 158/1995 (oggi abrogata) è quindi alla disciplina degli “*appalti nei settori esclusi*”.

La procedura contenuta in tale normativa regionale, tuttora vigente, deve quindi riferirsi allo *jus superveniens*, ovvero al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

In particolare, per i profili d'interesse, la nuova normativa in materia di appalti pubblici, disciplina al Titolo VI, Capo I - Appalti nei Settori Speciali (oggi così definiti nella normativa di recepimento delle direttive comunitarie), che ricomprende anche i “*servizi di trasporti*” “*mediante autobus*” (art. 118 D.L.gs. n. 50/2016).

Le modalità di affidamento del servizio sono quindi riconducibili a quelli dell'appalto nei c.d. Settori Speciali alla quale la procedura di gara dovrà conformarsi.

E' opportuno evidenziare che sono state avviate le iniziative per l'adesione del Comune di Latina al costituito bacino territoriale composto, allo stato, dai limitrofi Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori, Lanuvio, Rocca Massima e Sermoneta, per la gestione associata del servizio TPL mediante autobus, che potrebbero richiedere modalità organizzative del servizio diversamente articolate a cui l'Affidataria sarà tenuta a



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

conformare la rete di servizio nel rispetto dei Km/annui oggetto di affidamento (Deliberazione della Giunta Municipale n. 193 del 14.10.2016).

In ragione di tale iniziativa l'Ente dovrà quindi riservarsi anche la facoltà di trasferire il contratto stipulato per l'affidamento del servizio in capo al nuovo soggetto individuato in ambito ATO per la gestione associata del servizio di trasporto pubblico locale passeggeri su strada.

*D. Caratteristiche del servizio e obblighi di servizio pubblico e universale*

Il bacino di utenza del Comune di Latina si sviluppa su una superficie di Km<sup>2</sup>. 277,79, ha una conformazione orografica prevalentemente pianeggiante ed è caratterizzato da una fascia costiera di circa 13 Km parte della quale rientra nell'interno del Parco Nazionale del Circeo.

La morfologia del territorio è uniforme con un dislivello altimetrico di 75 mt. slm. Confina con i comuni di Nettuno, Aprilia, Cisterna, Sermoneta, Sezze, Pontinia e Sabaudia.

La popolazione residente rilevata dall'Istat attraverso l'ultimo censimento nazionale è di n. 125.375 unità.

La rete del servizio viene definita nel Programma di esercizio ed è sostanzialmente quella attualmente in atto.

Le percorrenze complessive sono caratterizzate da un volume di produzione chilometrica così approssimativamente suddiviso: Linee totali: 13, di cui 5 linee urbane e 7 linee a servizio dell'area suburbana.

La rete di servizio in particolare si articola su 1.682.000 Km annui circa, può subire variazioni anche all'interno dello sviluppo dei percorsi così quantificati:

- ❖ 825.000,00 km/anno circa: servizio urbano ordinario;
- ❖ 37.200,00 km/anno circa: servizio urbano festivo;
- ❖ 548.500,00 km/anno circa: servizio suburbane Borghi;
- ❖ 162.650,00 km/anno circa: servizio stagionale suburbano (periodo scolastico);
- ❖ 49.300,00 km/anno circa a servizio stagionale urbano (periodo scolastico);
- ❖ 59.600,00 km/anno circa: servizio stagionale suburbano per la Marina di Latina (estivo).



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

*Tabella 3 - Riepilogo attuale rete di servizio*

	N.LINEE	CORSE	KM	%
Stazione F.S.	1	A 66 R 68	514.953,633	30,611
Urbane	10	82+8 Merc.Sett	310.045,068	18,430
Urbane Festive	1 + F.S.	43	37.195,47	2,211
Suburbane Borghi	8	68	548.534,490	32,607
Stagionali Suburbane (Periodo scolastico)	11	22	162.650,202	9,668
Stagionali Urbane (Periodo scolastico)	6	37	49.273,746	2,929
Stagionali suburbane per la Marina (Estive)	5	31	59.624,292	3,544
<b>TOTALE KM ANNUI</b>			<b>1.682.276,905</b>	<b>100,000</b>

Tale articolazione del servizio non dovrà considerarsi vincolante nel periodo del nuovo affidamento potendo subire modifiche, variazioni, integrazioni e/o diverse articolazioni.

Sulla base di tale rete e del programma analitico di esercizio il servizio prevede, allo stato, l'impiego di n. 36 autobus di linea di cui n. 29 da 12 metri e n. 7 da 7 metri su strada.

Numero 33 mezzi attualmente impiegati nel servizio sono di proprietà comunale. Si tratta di un parco autobus che per il maggior numero è particolarmente datato, come si evince dalla tabella 4 che segue

N°	FABBRICA Tipo	TARGA	NUMERO TELAIO	ANNO IMMATR
1	AUTODR Alè	BY021XZ	ZA9ALE92TERB95363	Feb 2002
2	AUTODR Alè	BY023XZ	ZA9ALE92TERB95353	Feb 2002
3	AUTODR Alè	BW965CK	ZA9ALE92TERB95362	Mar 2002
4	AUTODR Alè	BW966CK	ZA9ALE92TERB95368	Mar 2002
5	AUTODR Alè	BW967CK	ZA9ALE92TERB95366	Mar 2002
6	AUTODR Alè	BW968CK	ZA9ALE92TERB95369	Mar 2002
7	AUTODR Alè	BW994CK	ZA9ALE92TERB95367	Mar 2002
8	AUTODR Alè	BW996CK	ZA9ALE92TERB95371	Mar 2002
9	AUTODR Alè	BW997CK	ZA9ALE92TERB95370	Mar 2002
10	FIAT 471	LT389010	ZCF420E0001001629	1988
11	FIAT 480	LT500097	ZCF430F0006001619	Feb1992
12	FIAT 480	LT500099	ZCF430F0006001616	Feb1992
13	FIAT 480	LT500100	ZCF430F0006001617	Feb1992
14	AUTODROMO Busotto	BG249ZK	WMA8981049C003487	Dic1999
15	AUTODROMO Busotto	BG250ZK	WMA8981049C003488	Dic1999
16	AUTODROMO Busotto	BG323ZK	WMA8981947C003486	Dic1999
17	AUTODROMO Busotto	BG324ZK	WMA8981051C003490	Dic1999
18	AUTODROMO Busotto	BG598ZR	WMA8981060C003493	Mar2000
19	AUTODROMO Busotto	BG626ZR	WMA8981050C003489	Mar2000
20	AUTODROMO Busotto	BG761ZR	WMA8981059C003492	Mar2000
21	AUTODROMO Busotto	BG762ZR	WMA898ZZZYC003552	Mar2000
22	AUTODROMO	BG763ZR	WMA8981073C003511	Mar2000



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

N°	FABBRICA <i>Tipo</i>	TARGA	NUMERO TELAIO	ANNO IMMATR
	<i>Busotto</i>			
23	IVECO 65C/70	DF498LK	ZCFC65C0005615261	Feb2007
24	IVECO 65C/70	DF499LK	ZCFC65C0005614905	Feb2007
25	IVECO 65C/70	DF500LK	ZCFC65C0005611281	Feb2007
26	IVECO 65C/70	DF501LK	ZCFC65C0005610788	Feb2007
27	IVECO 65C/70	DY284YP	ZCFC65C0005616239	Feb2007
28	IVECO 65C/70	DY285YP	ZCFC65C0005603918	Feb2007
29	IVECO 65C/70	DK429LL	ZCFC65C0005603919	Mag2007
30	MERCEDES <i>(Metano)</i>	DS513ZB	WEB62802013117597	Mag2009
31	MERCEDES <i>(Metano)</i>	DS514ZB	WEB62802013117596	Mag2009
32	MERCEDES <i>(Metano)</i>	DS515ZB	WEB62802013117595	Mag2009
33	MERCEDES <i>(Metano)</i>	EJ246RN	WEB62801013107289	Lug 2011

L'Ente, come già riportato, ha avviato le iniziative per l'adesione del Comune di Latina al costituito bacino territoriale sopra indicato, che potrebbero richiedere modalità organizzative del servizio diversamente articolate anche con l'utilizzo di autobus diversi a cui l'Affidataria sarà tenuta a conformare il servizio nel rispetto dei Km/annui oggetto di affidamento.

L'affidamento del servizio avrà la durata di anni 6 (sei) decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio, in linea con il precedente affidamento e per tener conto per tenere conto delle esigenze di investimento richiesto dal servizio.

Potrà essere prevista la possibilità di ripetizione di servizi analoghi, fino ad un massimo di un anno, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 50/2016, per l'importo del servizio corrispondente ad una annualità del sessennio.

Il valore stimato del servizio per il periodo contrattuale (anni sei pari a settantadue mesi) è quantificato in €. 23.625.000,00 oltre I.V.A. al 10% ed oneri di rivalutazione sulla base del tasso di inflazione programmata.

Nello specifico il valore presunto del costo complessivo del servizio è così determinato:

- € 19.112.000,00 i.c.t. relativo al rimborso chilometrico derivante dal finanziamento regionale che, attualmente, si attesta su un importo di Euro/anno 3.185.300,98 correlato ad una percorrenza di Km. 1.682.805,31;
- € 4.513.000,00 i.c.t. per incassi derivanti da vendita titoli di viaggio, comprese le tessere e/o abbonamenti di rete.

In sede di procedura concorsuale si potrà ottenere un probabile incremento della produzione chilometrica contrattuale attraverso l'integrazione della rete di servizio delineato in linea con i suggerimenti per la riqualificazione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Latina elaborati dal Ce. R. S.I. Te.S, Centro Ricerche e Servizi per l'innovazione Tecnologica Sostenibile, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento Ingegneria dei Trasporti e preordinato a migliorare l'offerta di trasporto pubblico.

Come si evince dai dati esposti, il valore complessivo del servizio è basato per la quota maggiore sul contributo chilometrico regionale il cui importo viene stabilito annualmente dalla Regione Lazio con riferimento al "fondo regionale trasporti" il cui ammontare è



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

annualmente determinato con la legge di bilancio della Regione, sulla base di risorse finanziarie proprie e di quelle trasferite dallo Stato ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 s.m.i..

Tale contributo è suscettibile di variazione nel tempo e condiziona la stessa gestione del contratto di servizio - ovvero le possibili variazioni di percorrenza in ragione delle risorse rese disponibili - che nella fase della gara andranno evidenziate ivi comprese le indicazioni sulla probabile diversa organizzazione regionale del servizio TPL a cui è connesso l'affidamento del trasporto urbano.

In ragione della organizzazione regionale del servizio di trasporto pubblico locale, al quale il Comune di Latina ha l'obbligo di conformarsi, l'affidamento del servizio contemplerà istituti contrattuali di revoca/sospensione nel caso di diversa prestazione del servizio interessato, oltre alla previsione di trasferimento del contratto stipulato con il nuovo affidatario del TPL.

**E. Contratto di servizio - Obblighi di servizio pubblico e compensazioni economiche**

L'art. 3 del Regolamento comunitario 1370/2007 al par. 1 stabilisce che:

*“l'autorità competente che decide di concedere all' operatore che ha scelto un diritto di esclusiva e/o una compensazione di qualsivoglia natura a fronte dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico deve farlo nell'ambito di un contratto di servizio pubblico”.*

Dove, come definito dal medesimo Regolamento, all'art 2, si intende per:

*e) «obbligo di servizio pubblico»: l'obbligo definito o individuato da un'autorità competente al fine di garantire la prestazione di servizi di trasporto pubblico di passeggeri di interesse generale che un operatore, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso;*

*f) «diritto di esclusiva»: il diritto in virtù del quale un operatore di servizio pubblico presta determinati servizi di trasporto pubblico di passeggeri su una linea o rete o in una zona determinata, con esclusione di qualsiasi altro operatore di servizio pubblico;*

*g) «compensazione di servizio pubblico»: qualsiasi vantaggio, in particolare di natura finanziaria, erogato direttamente o indirettamente da un'autorità competente per mezzo di fondi pubblici durante il periodo di vigenza di un obbligo di servizio pubblico, ovvero connesso a tale periodo;*

*i) «contratto di servizio pubblico»: uno o più atti giuridicamente vincolanti che formalizzano l'accordo tra un'autorità competente e un operatore di servizio pubblico mediante il quale all'operatore stesso è affidata la gestione e la fornitura dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri soggetti agli obblighi di servizio pubblico; il contratto può, altresì, secondo l'ordinamento giuridico degli Stati membri, consistere in una decisione adottata dall'autorità competente: che assume la forma di un atto individuale di natura legislativa o regolamentare, oppure che specifica le condizioni alle quali l'autorità competente fornisce essa stessa i servizi o ne affida la fornitura a un operatore interno.*

La compensazione economica del servizio è costituita dal pagamento del contributo chilometrico - concesso dalla Regione Lazio - e dalle entrate derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

L'importo unitario del rimborso chilometrico stabilito dalla Regione Lazio risulta, nell'ultimo dato disponibile, di €/km 1,89285 (finanziamento regionale Euro/anno 3.185.300,98/Km 1.682.805,31- E/km 1,89285).

L'importo del valore posto a base di gara è stato quindi stimato sulla base della percorrenza minima prevista dai provvedimenti regionali ai fini della concessione del contributo chilometrico (km/annui 1.682.805,31).

E' da rilevare che il contributo chilometrico regionale che sarà posto a base del nuovo procedimento di gara è sostanzialmente in linea con la valutazione operata dal Gruppo di Studio per la definizione dei "*costi standard*" per il trasporto pubblico locale nella Regione Lazio, per definire il "*costo economicamente sufficiente*" di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. n. 30/1998, approvata con D.G.R.L. n.21 del 27.01.2015.

Con riferimento alle norme che regolano i contratti di servizi pluriennali è stato previsto l'adeguamento annuale del contributo chilometrico attraverso la rivalutazione ISTAT sulla base del tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, rilevato dall'ISTAT (Indice di riferimento FOI senza tabacchi).

In ragione del contenimento dei costi e del miglioramento qualitativo dello stesso, per le esigenze di equilibrio economico-finanziario, si prevede:

- usufrutto dei mezzi comunali attualmente in servizio (n. 33), concessi al canone di euro/anno 500,00 per autobus (in ragione delle esigenze di compensazione degli oneri complessivamente posti a carico del gestore), che l'appaltatore potrà utilizzare, previ interventi di ricondizionamento necessari e integrazioni di apparecchiature, fino al termine del contratto di servizio o alla data di cessazione dell'utilizzo dei mezzi;
- la concessione in uso gratuito, per la durata dell'affidamento, del locale biglietteria disponibile presso la Stazione Autolinee;
- la concessione in locazione degli spazi utilizzabili per la pubblicità sia all'esterno che all'interno degli autobus a fronte del pagamento del corrispettivo a carico dell'Appaltatore.

Le tariffe relative ai titoli di viaggio sono stabilite con deliberazione assunta dai competenti Organi dell'.

Quelle attualmente applicate sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 21.03.2003 e dalla successiva delibera della Giunta Municipale n. 607 del 26.09.2003.

L'Appaltatore dovrà assumere l'impegno ad applicare il sistema tariffario agevolato riservato dall'Amministrazione e/o dalle leggi, a particolari categorie di utenti, nonché ad accettare le modalità e le condizioni di pagamento di detti titoli agevolati così come stabilito dalle vigenti disposizioni.

Tutte le agevolazioni applicate sui titoli di viaggio stabilite saranno rimborsate dall'Ente con riferimento al sistema tariffario ordinario, con fondi del bilancio comunale, fatta eccezione per le eventuali forme di agevolazioni di valenza sociale offerte in sede di gara a carico dell'Appaltatore.



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO**  
**U.O.C. SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO**

In relazione a tale "*vantaggio economico ... di natura finanziaria*", l'art. 20 della L.R. 30/1998 prevede che l'affidatario del servizio è tenuto all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dall'aggiudicazione della gara e dalla sottoscrizione del contratto di servizio.

In particolare l'affidatario è tenuto a:

- a) effettuare il servizio come previsto dal contratto;
- b) garantire la puntualità, la regolarità e la sicurezza del servizio;
- c) utilizzare personale qualificato e materiale idoneo;
- d) garantire un servizio di qualità e una adeguata informazione all'utenza;
- e) fornire all'ente affidante e alla Regione i dati ritenuti necessari e richiesti dagli enti stessi, utilizzando anche i supporti informatici;
- f) adottare la carta dei servizi per il settore trasporti.

L'art. 26 della L.R. 30/1998 stabilisce in dettaglio il contenuto dei contratti di servizio quali, l'oggetto del contratto, le caratteristiche del servizio e il programma di esercizio da svolgersi nell'ambito dell'unità di rete nonchè gli importi dovuti dall'Ente affidante all'impresa affidataria per le prestazioni oggetto del contratto.

Per le finalità di controllo del servizio prestato, anche ai fini della liquidazione e pagamento dei corrispettivi contrattuali viene previsto l'obbligo per l'Appaltatore di certificare automaticamente lo svolgimento del servizio, rendendone mensilmente conto all'Amministrazione Comunale, mediante la presentazione di una dettagliata relazione (rapporto periodico) e di un prospetto relativo alle corse effettuate ed a qualsiasi altro dato significativo per la valutazione dell'andamento del servizio e del rispetto del programma analitico.

Tutti i dati andranno forniti su supporto informatico e saranno resi disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.

La registrazione dei biglietti dovrà essere di tipo elettronico ivi compreso la lettura a bordo del mezzo. I mezzi dovranno quindi essere tutti dotati, con oneri a carico del Gestore, di sistema elettronico di lettura/rilevazione.